



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado**

Via Massimo D'Azeglio, 1 - 71030 MATTINATA

Tel. e fax 0884550102

e-mail fgic80800p@istruzione.it pec fgic80800p@pec.istruzione.it - www.comprensivomattinata.edu.it

C.F. 83001790712 Cod. Min. FGIC80800P - Codice Univoco: UFNUQ6

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s.2018/2019

INDICE

1. Linee guida	p. 2
2. Istituzione del Nucleo interno di Valutazione	p. 3
3. Dalle priorità ai processi di miglioramento	p. 4
4. Pianificazione operative e monitoraggio dei processi:	
- Area orientamento strategico e organizzazione della scuola	p. 6
- Area progettazione e innovazione didattica	p.7
- Area condivisione educativa	p. 8
- Area inclusione e differenziazione	p. 9
5. Conclusioni	p. 10

1. LINEE GUIDA

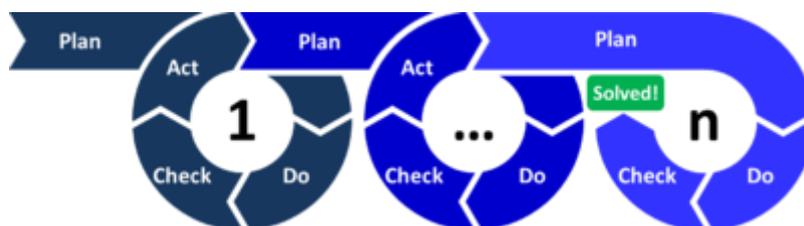
Il presente Piano di Miglioramento rappresenta la politica strategica dell'Istituzione scolastica per intraprendere un'azione di qualità in seguito alle osservazioni e riflessioni scaturite durante gli incontri del Nucleo Interno di Valutazione, istituito al momento del cambio dirigenziale avvenuto a settembre del 2018.

Il documento si profila sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico (prot.n. 4368 del 09/10/2018) e si sviluppa a completamento e a compensazione delle azioni avviate dall'istituzione scolastica, tenendo conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo emersi dal RAV relativo al periodo 2017/2018.

Si articola fondamentalmente in due sezioni:

- a) Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati
- b) Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Le Azioni di Miglioramento saranno oggetto periodico di verifica e valutazione per un miglioramento continuo dei processi attraverso l'applicazione del metodo PDCA, Plan-Do-Check-Act ossia Pianificazione-Realizzazione-Verifica (Monitoraggio)-Analisi (Revisione).



La struttura del Piano di Miglioramento, così come concepita a partire dal corrente anno scolastico, non potendo agganciarsi a un precedente PDM, non presente nell'Istituto, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un complesso di risorse umane e materiali che interagiscono per raggiungere obiettivi comuni.

La leadership condivisa, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale e la sinergia con le famiglie ed il territorio, saranno gli elementi indispensabili per realizzare ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento e il successo formativo degli studenti.

Si tenderà, quindi, a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa.

Nell'ottica di una educazione sinergicamente condivisa con le agenzie formative presenti sul territorio, che richiama il nucleo fondante della "vision" e della "mission" dell'istituzione scolastica, si ritiene di fondamentale importanza continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e di contrasto alla dispersione scolastica.

2. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) A.S. 2018/2019

Dirigente Scolastico	Gelsomina D'Anna
Collaboratore del DS (Scuola secondaria di I grado)	Eleonora Gravinese
Collaboratore del DS (Scuola primaria)	Adele Amicarelli
Responsabile di plesso (scuola dell'infanzia)	Rosa Notarangelo
Funzione Strumentale Area 4 (Valutazione e autovalutazione)	Giuseppe Ciuffreda

Compiti:

- ✓ favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- ✓ valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- ✓ incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- ✓ promuovere la conoscenza e la comunicazione, anche pubblica ,del processo di miglioramento

3. DALLE PRIORITA' AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Miglioramento/potenziamento delle abilità individuali.	Riduzione delle bocciature e della dispersione scolastica.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria e secondaria di primo grado.	Rimuovere il gap esistente tra i risultati scolastici conseguiti in uscita dalla primaria e quelli conseguiti in ingresso alla secondaria
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Modulare il processo di insegnamento-apprendimento sulla base degli esiti delle prove standardizzate nazionali.	Migliorare le performance degli studenti in vista anche della prosecuzione nell'iter formativo-istruttivo.
	Ridurre la variabilità delle risultanze delle prove standardizzate tra le classi	Diminuire la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove INVALSI, soprattutto di matematica.
Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione a quelle di cittadinanza	Progettare percorsi didattici interdisciplinari incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali, soprattutto di quelle sociali e civiche.
Risultati a distanza	Valutare gli esiti a distanza attraverso necessarie interlocuzioni e sinergie operative con i docenti del biennio delle scuole superiori.	Monitorare i risultati degli alunni nel biennio delle superiori, anche in relazione all'obbligo scolastico e per controllare i dati della dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
<p align="center">Curricolo, progettazione e valutazione</p>	Rendere più flessibile la programmazione curricolare con integrazioni in itinere in dipendenza dei risultati registrati.
	Attivare progetti di recupero per alunni in difficoltà inerenti soprattutto all'area logico-matematica.
	Programmare prove oggettive per classi parallele nelle discipline di italiano e matematica, nella scuola primaria e secondaria.
	Individuare criteri e strumenti di valutazione condivisi tra scuola primaria e secondaria.
	Realizzare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola incentrati sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Definire un Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali.
	Realizzare rubriche di valutazione delle competenze
<p align="center">Ambiente di apprendimento</p>	Potenziare le attività didattiche utilizzando alternativamente le aule scolastiche, i laboratori specifici e multimediali.
	Apprendere dal vero e confrontare i contenuti dei testi letti con le realtà circostanti.
<p align="center">Inclusione e differenziazione</p>	Realizzare percorsi disciplinari e/o interdisciplinari di recupero/consolidamento/potenziamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.
	Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, ai gruppi di alunni.
<p align="center">Continuità e orientamento</p>	Realizzare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle sociali e civiche.
	Potenziare il percorso di orientamento nella scuola secondaria soprattutto nelle classi terze.
<p align="center">Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	Ottimizzare la gestione delle risorse umane e la comunicazione.
<p align="center">Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	Realizzare percorsi di formazione dei responsabili di settore.
	Realizzare percorsi di formazione sulla valutazione delle competenze.
	Realizzare percorsi di formazione per implementare l'uso delle nuove tecnologie.
	Realizzare percorsi di formazione sulla didattica innovativa.
<p align="center">Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	Coinvolgere maggiormente le famiglie in attività di formazione condivisa.
	Potenziare le collaborazioni con le agenzie formative presenti sul territorio.

4. PIANIFICAZIONE OPERATIVE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

AREA: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Le azioni previste per questa area prevedono:

- ✓ nella fase di **PIANIFICAZIONE**
 - la pianificazione, realizzazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM e la rendicontazione sociale;
 - la gestione amministrativa e organizzativa delle risorse;
 - le interazioni dell'istituzione scolastica con il territorio e i rapporti scuola-famiglia;
 - implementazione del sito scolastico;
 - formazione e aggiornamento personale docente e ATA relativi alle nuove tecnologie;
 - migliorare il processo di dematerializzazione;
- ✓ nella fase di **REALIZZAZIONE**
 - definizione degli atti di indirizzo;
 - monitoraggio degli esiti di apprendimento;
 - definizione del PTOF, RAV e PdM;
 - azioni del SNV;
 - controllo dello stato di avanzamento dei processi e del conseguimento dei risultati;
 - stabilire le forme di rendicontazione;
 - definire l'organigramma e il funzionigramma d'istituto;
 - piano di formazione e di aggiornamento;
 - valorizzazione delle risorse umane e del merito del personale docente;
 - contrattazione d'istituto;
 - piano di sicurezza scolastica;
 - definizione delle figure di sistema (middle management) per il buon funzionamento organizzativo;
 - coinvolgimento delle famiglie;
 - aggiornamento del sito scolastico;
 - dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, il sito web, il registro elettronico;
 - formazione in itinere;
 - attività di diffusione del Coding;
 - gestione e supporto per il registro elettronico;

- ✓ nella fase di **MONITORAGGIO**
 - frequenza dei partecipanti sul totale degli incontri di coordinamento con le figure di supporto;
 - soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio (questionari Customer Satisfaction);
 - percezione sulla qualità del servizio;
 - accordi con enti esterni (n. accordi ottenuti/tot. promossi);
 - riduzione dei costi finanziari connessi al procedimento di dematerializzazione;
 - n. finanziamenti ottenuti/n. tot. partecipazione a progetti;
 - modalità di pubblicazione;
 - rilevazione delle criticità;
- ✓ nella fase di **ANALISI/REVISIONE**
 - modalità di revisione dei lavori (modifiche al calendario degli incontri, reimpostazione dei lavori);

AREA: Progettazione e innovazione didattica

Le azioni previste per questa area prevedono:

- ✓ nella fase di **PIANIFICAZIONE**
 - lettura e interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - restituzione al Collegio Docenti per l'eventuale individuazione delle strategie metodologiche e didattiche per colmare le carenze;
- ✓ nella fase di **REALIZZAZIONE**
 - elaborazione e analisi dei dati;
 - proposta e applicazione di metodologie e strategie didattiche appropriate;
 - diffusione del Coding;
 - azioni di preparazione alla somministrazione delle prove nazionali;
 - somministrazione delle prove oggettive per classi parallele;
- ✓ nella fase di **MONITORAGGIO**
 - presentazione dati al Collegio Docenti;
- ✓ nella fase di **ANALISI/REVISIONE**
 - proposte di miglioramento.

AREA: Condivisione educativa

Le azioni previste per questa area prevedono:

- ✓ nella fase di **PIANIFICAZIONE**
 - definire un Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali;
 - potenziare le collaborazioni con le agenzie formative presenti sul territorio;
 - coinvolgere maggiormente le famiglie in attività di formazione condivisa;
- ✓ nella fase di **REALIZZAZIONE**
 - realizzare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola incentrati sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
 - programmare prove oggettive per classi parallele nelle discipline di italiano e matematica, nella scuola primaria e secondaria;
 - individuare criteri e strumenti di valutazione condivisi tra scuola primaria e secondaria;
 - realizzare percorsi disciplinari e/o interdisciplinari di recupero/consolidamento/potenziamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo;
 - realizzare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle sociali e civiche;
 - potenziare il percorso di orientamento nella scuola secondaria soprattutto nelle classi terze;
 - realizzare progetti e collaborazioni con le agenzie formative presenti sul territorio;
 - implementare la partecipazione delle famiglie nella realizzazione delle attività scolastiche;
- ✓ nella fase di **MONITORAGGIO**
 - monitoraggio dei risultati delle prove e della ricaduta dei progetti/attività sul percorso formativo;
 - somministrazione di questionari di gradimento ai docenti, alle famiglie, ai vari attori coinvolti nel territorio;
- ✓ nella fase di **ANALISI/REVISIONE**
 - proposte di miglioramento delle parti coinvolte;

AREA: Inclusione e differenziazione

Le azioni previste per questa area prevedono:

- ✓ nella fase di **PIANIFICAZIONE**
 - creare organi di supporto (Funzione Strumentale dell'inclusione coadiuvata da una Commissione) per sostenere il percorso formativo degli alunni con BES;
 - progettare percorsi educativi e didattici personalizzati;
 - documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con BES;
 - sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti per garantire la qualità dell'offerta formativa;
- ✓ nella fase di **REALIZZAZIONE**
 - compilazione e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES;
 - collaborazione con operatori dei servizi sanitari per un efficace scambio di informazioni relative agli alunni con Diagnosi Funzionale o in situazione di svantaggio;
 - incontri Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
 - riunioni dei docenti di sostegno;
 - documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con BES;
 - realizzare percorsi disciplinari e/o interdisciplinari di recupero/consolidamento/potenziamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo;
 - stesura del PAI annuale;
- ✓ nella fase di **MONITORAGGIO**
 - le azioni di monitoraggio sono a carico del GLI, del gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e del GLHO
- ✓ nella fase di **ANALISI/REVISIONE**
 - proposte di miglioramento.

CONCLUSIONI

Per rendere efficaci gli interventi pianificati e di garantire l'unitarietà dell'offerta formativa agli alunni, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, sarebbe auspicabile attenersi ai seguenti indirizzi:

- individuare, nell'ambito dell'insegnamento disciplinare fatto oggetto di riflessione nei dipartimenti, le metodologie, le didattiche e le modalità di valutazione più coerenti con gli obiettivi da conseguire, definiti nel PdM;
- decidere, a livello di consiglio di classe e di team docenti, le azioni trasversali da realizzare cooperando a livello della singola classe;
- monitorare, sia individualmente che collegialmente, utilizzando gli indicatori contenuti nel Pdm, i risultati dell'attività didattica e formativa;
- collaborare con i docenti che fanno parte del team di miglioramento sia per avere indicazioni e sostegno che per fornire elementi utili per monitorare il PdM.